

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

- 2) *Denominazione e codice SU di eventuali enti di accoglienza dell'ente proponente il progetto*

- 3) *Eventuali enti coprogettanti*

- 3.a) *denominazione e codice SU degli enti di accoglienza dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto*

- 3.b) *denominazione e codice SU degli enti titolari di iscrizione all'albo SCU ed eventuali propri enti di accoglienza*

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 4) *Titolo del programma (*)*

2020 PROSSIMITA' ED EDUCAZIONE PER L'INCLUSIONE NELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

- 5) *Titolo del progetto (*)*

2020 Un gioco di squadra

- 6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore: Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport
Area di intervento: 1. Animazione culturale verso minori

7) Contesto specifico del progetto (*)

7.1) Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)

DESCRIZIONE CONTESTO SPECIFICO DI ATTUAZIONE

Il progetto "2020 Un gioco di squadra" abbraccia due province dell'Emilia – Romagna, Forlì-Cesena e Ravenna, nello specifico i comuni di Forlì, Bagnacavallo e Russi. La provincia di Forlì – Cesena conta una popolazione di 394.627 abitanti, riportando un + 0,11% rispetto all'anno precedente (Dati che fanno riferimento al 31/12/2018).

Nel territorio di Forlì – Cesena risiedono 63.257 minorenni, di cui 3.041 sono in carico ai servizi sociali territoriali. (SISAM minori – Emilia Romagna, anno 2017)

La provincia di Ravenna conta una popolazione di 389.456 abitanti, riportando un calo del -0,48% rispetto all'anno precedente. (Dati che fanno riferimento al 31/12/2018).

Nel territorio di Ravenna risiedono 59.962 minorenni, di cui 5.960 sono in carico ai servizi sociali territoriali. (SISAM minori – Emilia Romagna, anno 2017)

Secondo il Miur – Ufficio scolastico Regionale per l'Emilia Romagna, sempre in riferimento all'anno 2017, nella provincia di Forlì- Cesena gli studenti totali (dalle scuole dell'infanzia alla scuola secondaria di II grado) sono stati 52.535, di questi 1301 appartenevano alla categoria protetta dei disabili; la provincia di Ravenna, invece, contava 46.121 studenti di cui 1518 erano disabili.

In Emilia-Romagna l'11,4% dei residenti tra 0 e 17 anni vive in condizioni di povertà relativa: cioè "poco più di un bambino su dieci vive in famiglie con un livello di spesa molto inferiore alla media nazionale" (Redattore sociale).

Solo nel 2018, ben 453.000 bambini di età inferiore ai 15 anni hanno dovuto beneficiare di pacchi alimentari. La povertà economica è spesso correlata alla povertà educativa, due fenomeni che si alimentano reciprocamente. Nel nostro Paese 1 giovane su 7 ha abbandonato precocemente gli studi, quasi la metà dei bambini e adolescenti non ha letto un libro extrascolastico in un anno, circa 1 su 5 non fa sport (*X Atlante dell'infanzia a rischio di Save the Children*). Risulta preoccupante la situazione dei minori coinvolti in tali situazioni di fragilità, alla luce del fatto che le deprivazioni materiali potrebbero avere conseguenze negative sul loro futuro, sul piano economico e socio-educativo, attivando circoli viziosi che risultano essere difficili da sradicare.

Da alcuni dati di Caritas Forlì – Bertinoro si evince che, in riferimento all'anno 2018, sono 7.451 i beneficiari dei servizi offerti, quali il centro d'ascolto, dalla suddetta Caritas. Di questi, il 29% sono minori. Situazione differente in termini numerici per la Caritas Ravenna che ha registrato 2.293 beneficiari, ma in termini di percentuale la situazione è analoga in quanto i minori rappresentano circa il 28%. Su un totale di 635 ragazzi di età inferiore ai 18 anni, ben 388 risultavano essere nati in Italia.

Le famiglie con figli minorenni o minori stranieri non accompagnati (MSNA) in difficoltà in carico ai servizi sociali territoriali in Emilia-Romagna sono assistiti attraverso interventi in ottica preventiva e di promozione del benessere del minore. In casi di grave disagio, maltrattamenti e violenza di varia natura, la messa in protezione prevede l'allontanamento dal nucleo familiare o da uno dei genitori, attraverso il ricorso all'affidamento familiare oppure all'accoglienza in comunità residenziale ed eventualmente anche lo svolgimento di incontri protetti con i genitori.

Secondo SISAM – Emilia Romagna, a fronte dei 2.970 minori fuori famiglia, dati che fanno riferimento al 31/12/2017, 1.529 minori si trovano in affido e 1.441 in comunità senza la madre. Dei 1.529 minori in affido, l'affido di tipo giudiziale, non parentale, a tempo pieno non raggiunge mai il 50% dei casi. Nello specifico, i minori da 0 a 17 anni in affido, in riferimento all'anno 2017, nella provincia di Forlì – Cesena erano 90, mentre nella provincia di Ravenna erano 91.

Secondo l'ISTAT, il motivo d'ingresso nelle strutture è dovuto prevalentemente a problemi riconducibili al nucleo familiare: circa un terzo degli ospiti con meno di 18 anni (7.513, pari al 35,6%) viene accolto nelle strutture residenziali per problemi economici, incapacità educativa o problemi psico-fisici dei genitori, 1.492 sono vittime di abusi e maltrattamenti. Quasi 4.000 minori entrano nelle strutture accolti insieme al genitore (il 18,7%), gli stranieri privi di assistenza o rappresentanza da parte di un adulto sono 4.990 (il 23,7%). "Gli interventi sociali per bambini e bambine, ragazzi e ragazze in Emilia-Romagna anno 2016", pubblicazione realizzata dall'Osservatorio per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Emilia-Romagna, evidenzia che, tra le problematiche specifiche di bambini e ragazzi in carico ai servizi sociali territoriali, il 7,4% vive un disagio relazionale o scolastico ed il 5% sono i casi per cui la disabilità ha reso necessaria l'assistenza del servizio sociale. Dai dati della "relazione finale – commissione d'inchiesta tutela minori" del 2017 si nota un incremento di minori in carico ai servizi sociali del 4,5% circa rispetto al 2014.

DESCRIZIONE INTERVENTO DELL'ENTE

In questo contesto si inserisce l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII con 5 case-famiglia ed 1 famiglia aperta.

La caratteristica comune a tutte le strutture aderenti al progetto è la presenza stabile e duratura di due coniugi che diventano i genitori anche di figli non naturali, ma in affidamento e/o in adozione. Le due figure genitoriali hanno il ruolo di responsabili e coordinatori della struttura, oltre ad essere educatori ed accompagnatori degli accolti. Dunque la loro presenza è costante e continuativa consentendo ai destinatari uno spazio sano di crescita.

Nel comune di Forlì sono presenti la Casa Famiglia "Regina della Pace", "San Pietro 2", "Sant'Andrea" e il "Villaggio della Gioia". La casa - famiglia "Regina della Pace" accoglie 3 minori. La casa - famiglia "San Pietro 2" accoglie 2 minori in disagio familiare e collabora assiduamente con la squadra di basket in carrozzina "Wheelchair Basket Forlì" che coinvolge in attività sportive - inclusive persone in disabilità fisica del territorio, di cui 4 sono minori, supportate in sinergia con l'associazione.

La casa - famiglia "Sant'Andrea" accoglie 1 minore, di origini africane, in adozione. Tipicamente le accoglienze di una casa - famiglia sono in multiutenza, ovvero viene garantita accoglienza a persone in differenti situazioni di disagio e anche di età differenti, per cui ognuno può insegnare ed apprendere dall'altro.

Lo spirito della condivisione diretta, valore fondante dell'associazione, consente la nascita di un rapporto umano, tra responsabili ed accolti, per cui la relazione che si instaura è, appunto, familiare e ciò permette l'eliminazione del senso di emarginazione, solitudine e abbandono tipica di chi vive situazioni di disagio. L'ambiente, quindi, accogliente favorisce lo sviluppo delle autonomie e l'acquisizione di strumenti che permettono l'integrazione nella società civile.

Il Villaggio della Gioia è una sorta di evoluzione della casa - famiglia intesa in senso tradizionale, in quanto è strutturato secondo tre differenti strutture di accoglienza e supporto. Infatti, vi sono:

- 3 case - famiglia;
- 3 unità abitative parzialmente autonome;
- 6 appartamenti autonomi.

Le case - famiglia del Villaggio rispecchiano il modello standard di accoglienza.

Le unità abitative parzialmente autonome sono attaccate alle case-famiglia con le quali condividono anche gli spazi comuni. Sono così pensate per consentire agli accolti, di solito famiglie mono genitoriali, un livello di semi autonomia ma con il continuo supporto e l'attenzione da parte dei responsabili della casa - famiglia.

Gli appartamenti autonomi sono ubicati all'interno del "Villaggio della Gioia" ma risultano strutturalmente distaccati dalle case - famiglia: pur avendo queste ultime come punto di riferimento e beneficiando del sostegno necessario, mantengono una situazione di parziale autonomia con l'obiettivo di raggiungerla in pienezza. Le strutture all'interno del Villaggio vivono continui momenti di condivisione e di supporto.

Le unità abitative sopra descritte e che compongono il Villaggio della Gioia accolgono 15 minori, sia italiani che stranieri, provenienti da situazioni familiari vulnerabili. Sono accolti anche madri e padri con problemi di varia natura sociale, economica e con scarso senso di responsabilità in relazione al proprio ruolo educativo genitoriale. Nelle vicinanze del Villaggio della Gioia è presente una comunità terapeutica dell'ente, per cui, talvolta, vengono accolti i figli delle donne in programma riabilitativo alle quali è consentito, nelle ore serali, di trascorrere del tempo con loro.

Tutte le strutture situate all'interno del Villaggio della Gioia hanno come riferimento 3 coppie di sposi, operatori dell'associazione, che oltre ai figli naturali hanno preso in affidamento o in adozione minori in stato di abbandono e/o con disabilità. Queste coppie sono supportate dalla presenza di educatori e persone con esperienza pluriennale nel settore accoglienza. Il Villaggio della Gioia è particolarmente inserito nel territorio, presso le istituzioni civili con la partecipazione, seppur sporadica, sia al tavolo minori, sia presso le realtà religiose locali. Nonostante l'impegno dell'associazione, la costruzione di una rete volta alla sensibilizzazione del territorio è fragile, ma con il presente progetto si intende consolidarlo.

Nel territorio di Ravenna, nello specifico a Bagnacavallo, è presente la Famiglia Aperta "Casa dei Golfari" e, a Russi, la Casa Famiglia "Santissimi Angeli Custodi". I minori accolti nella famiglia aperta "Casa dei Golfari" sono 2 in affidamento familiare, di cui uno in grave disabilità. La casa famiglia "Santissimi Angeli Custodi" accoglie 2 minori, uno affetto da una gravissima disabilità, l'altro affetto da un disturbo dell'apprendimento.

Nonostante la presenza dell'associazione nella provincia di Ravenna e l'impegno costante della stessa, nel territorio si riscontra poca informazione sul tema della disabilità, dell'affidamento e dell'adozione. Pertanto, con il presente progetto si intende realizzare almeno un incontro in collaborazione con la parrocchia.

I minori accolti nelle 6 strutture sopracitate sono inseriti nella società non solo attraverso la frequentazione scolastica, ma anche per la partecipazione alle diverse attività: quali gruppi parrocchiali a seconda della fascia d'età, attività ludico - ricreative e attività sportive, anche a livello agonistico.

Nello specifico:

20 giornate mensili dedicate ad attività ludico – ricreative (manipolazione, pittura e musica);

15 ore settimanali dedicate ad attività educative (supporto scolastico);

3 giornate settimanali dedicate alle attività di natura sociale (smistamento vestiti per famiglie in situazione di difficoltà, banco alimentare);

3 ore settimanali dedicate ad attività sportive (danza classica, calcio, danza moderna, basket in carrozzina, judo, basket e pallavolo);

1 giornata all'anno dedicata ad attività in rete con altre associazioni al fine di sensibilizzare la cittadinanza (partecipazione al tavolo minori).

DESCRIZIONE DEL BISOGNO SPECIFICO

Carenza di una rete di informazione e di sensibilizzazione territoriale rispetto a tematiche relative l'affido, l'adozione e la disabilità che favorisca il benessere dei 9001 minori in condizione di disagio e in carico ai servizi sociali delle province di Forlì – Cesena e di Ravenna.

ELENCO DEGLI INDICATORI UTILIZZATI:

- N. giornate mensili dedicate ad attività ludico – ricreative;
- N. di ore settimanali dedicate ad attività educative;
- N. di giorni settimanali dedicati ad attività di natura sociale;
- N. ore settimanali dedicate ad attività sportive;
- N. di attività in rete sul territorio;

7.2) *Destinatari del progetto (*)*

I destinatari del progetto "2020 UN GIOCO DI SQUADRA" sono 29 minori attualmente supportati dall'associazione, di cui 4 minori disabili, i quali necessitano di un ambiente di crescita positivo, che faccia fronte ai propri bisogni educativi ed assistenziali, all'interno di un contesto culturale e sociale aperto all'accoglienza e alla diversità.

Nello specifico:

- 3 minori in disagio socio – familiare accolti presso la Casa – famiglia "Regina della pace"
- 1 minore adottato presso la Casa – famiglia "Sant'Andrea"
- 2 minori accolti presso la Casa – famiglia "San Pietro 2"
- 15 minori accolti presso il Villaggio della gioia
- 2 minori accolti presso la Casa famiglia "Santissimi angeli custodi"
- 2 minori accolti presso la Famiglia aperta "Casa dei golfari"
- 4 minori con disabilità fisica del territorio di Forlì supportati dall'ente attraverso la collaborazione con la squadra di Basket "Weelchair Basket Forlì"

In particolare 25 minori destinatari del presente progetto sono accolti in forma residenziale presso le strutture dell'ente, in seguito a segnalazione da parte dei servizi sociali territoriali, poiché provenienti da situazioni di disagio socio – familiare. Per ognuno di loro è stato attivato un percorso di accoglienza personalizzato, che tiene conto delle necessità educative e di inclusione socio culturale, in accordo con i servizi territoriali.

Nello specifico la collaborazione con la squadra di basket in carrozzina "Weelchair Basket Forlì" è volta all'integrazione dei 4 minori disabili con i pari e al potenziamento e consolidamento delle abilità acquisite.

8) Obiettivo del progetto (*)

Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma ()*

CONTRIBUTO DEL PROGETTO AL PROGRAMMA		
<p>Il programma in cui è inserito il presente progetto è volto all'educazione e all'inclusione alla vita socioculturale nella regione Emilia Romagna operando nell'ambito d'azione "sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese". Tenendo presente l'obiettivo 3 dell'agenda 2030, ovvero assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età, le attività attuate sono destinate ai minori, futuro della società odierna. Come emerso dai dati territoriali sono, infatti, un numero cospicuo i minori in situazione di disagio socio – familiare, condizione che si riversa in ogni ambito della loro vita. Per questo l'ente si fa promotore del miglioramento della vita del minore attraverso l'educazione scolastica, il potenziamento delle proprie capacità e il miglioramento delle abilità relazionali. Con le azioni promosse a progetto si intende inoltre promuovere la cultura del gratuito e la sensibilizzazione su temi, quali l'affido e l'adozione, attraverso anche testimonianze dirette. Intervendendo, in virtù dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030, anche nella riduzione delle disuguaglianze.</p>		
<p>BISOGNO SPECIFICO: Carezza di una rete di informazione e di sensibilizzazione territoriale rispetto a tematiche relative l'affido, l'adozione e la disabilità che favorisca il benessere dei 9001 minori in condizione di disagio e in carico a servizi sociali delle province di Forlì – Cesena e di Ravenna.</p>		
<p>OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere il benessere psicofisico dei 29 minori, fragili e disabili, accolti dall'ente proponente e in contatto con lo stesso attraverso la creazione di una rete volta allo sviluppo di una cultura propositiva.</p>		
INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
Giornate mensili dedicate alle attività ludico - ricreative	Aumento del 15% delle giornate dedicate (da 20 a 23 giornate al mese)	Potenziate le abilità espressive – relazionali e creative dei 29 minori destinatari. Si attende un miglioramento del profitto scolastico e un consolidamento delle competenze linguistiche. La cultura del gratuito verrà promossa e raggiungerà i 25 minori accolti nelle strutture. Migliorate la capacità di stare in gruppo e di relazionarsi con altri coetanei grazie alle attività sportive svolte dai 29 minori destinatari. Risultano raggiunte almeno 100 persone sul tema del disagio giovanile e dell'affido familiare.
Ore settimanali dedicate all'attività educative	Incremento dell'offerta di supporto scolastico del 20% (da 15 a 18 ore a settimana)	
Giornate settimanali dedicate alle attività sociali	Potenziamento del 10% delle giornate dedicate alle attività sociali (da 3 a 4 giornate a settimana)	
Ore settimanali dedicate alle attività sportive	Accrescimento del 10% delle ore dedicate ad attività sportive (da 3 a 4 ore a settimana)	
Attività annuali in rete	Incremento del 100% della partecipazione annuale al tavolo minori (Da 1 a 2 volte l'anno). Creazione di almeno 1 attività di sensibilizzazione in collaborazione con la parrocchia	

9) Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)

9.1) Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere il benessere psicofisico dei 29 minori, fragili e disabili, accolti dall'ente proponente e in contatto con lo stesso attraverso la creazione di una rete volta allo sviluppo di una cultura propositiva.

SEDI: Azioni e attività comuni a tutte le sedi coinvolte nel progetto	
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	Una volta all'anno i responsabili di ogni casa - famiglia si soffermano per analizzare attentamente il loro contesto territoriale di riferimento e gli interventi effettuati nel tempo, quali attività interne ed esterne alle strutture e le risorse utilizzate. Stabiliscono i punti di forza e le criticità, facendo emergere i bisogni.
Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni	Si procede con la creazione di un'equipe di lavoro stabilendo i ruoli e le responsabilità. Il compito è di ricerca, prima, e di valutazione poi, dei dati raccolti attraverso i canali della rete civile offerti dal territorio. L'equipe di lavoro, sulla base dell'analisi dei dati, programma le diverse azioni per soddisfare i bisogni. Con la programmazione delle azioni si stabiliscono gli obiettivi e le fasi di intervento per poterli raggiungere. Per rendere più efficace l'azione, l'equipe, calendarizza momenti di verifica e di eventuale rimodulazione in itinere.
AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A SUPPORTO DEI MINORI DESTINATARI	
Attività 1.1 Supporto scolastico	Dopo aver compreso i bisogni educativi dei minori, i responsabili studiano le possibili strategie per soddisfarli. Programmano un calendario delle attività prevedendo sostegno e potenziamento nelle materie in cui i minori risultano essere più carenti, ma anche lezioni di lingua straniera. Per l'esperienza maturata risulta fondamentale la divisione in sezioni a seconda della fascia d'età e la creazione di piccoli gruppi di lavoro in cui i minori possano recuperare il deficit scolastico, ma anche entrare in relazione tra loro in un clima positivo. L'attività di recupero, infatti, vuole essere anche un momento in cui i minori si confrontano tra loro, scambiano pensieri, dubbi e paure e in cui si possa realizzare un momento di animazione culturale vera e propria.
Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi	Dalla conoscenza dei minori supportati e nel rispetto del programma educativo individualizzato per ciascuno i responsabili delle strutture propongono attività di carattere ludico - ricreative, che poi cercano di promuovere attraverso le realtà parrocchiali e le associazioni locali. Cercando anche, in questo modo, di superare la carenza di informazioni sul territorio e di promuovere una rete tra enti operanti sullo stesso tema. Ai minori viene proposta la partecipazione a laboratori artistico – musicali, laboratori creativi manuali ed esperienze sensoriali realizzati all'interno delle strutture, ma anche promossi da associazioni ed enti del territorio, come l'esperienza presso la fattoria didattica presso l'Azienda agricola Rivalta di Forlì. In particolare per le attività che si svolgono all'esterno delle strutture per ogni minore si segue un orientamento alla scelta tra le attività offerte dal territorio e, in itinere, dialogo e verifica dell'andamento delle attività. Tutti i minori accolti nelle strutture dell'ente partecipano ai campi – vacanza giovani che si svolgono una volta all'anno in una località di mare o di montagna. La durata è, generalmente, di 7 giorni durante i quali, i minori, svolgono attività ludico-ricreative inerenti al tema stabilito che varia ogni anno. L'alternanza di momenti laboratoriali e di momenti riflessivi insieme a coetanei provenienti da altre regioni d'Italia, permette al minore di sperimentare le proprie capacità relazionali e la vita al di fuori del contesto di accoglienza. Nello specifico le attività promosse da ciascuna struttura sono: <ul style="list-style-type: none"> • Casa- Famiglia "Regina della pace": partecipazione al gruppo scout e al gruppo parrocchiale; • Casa- Famiglia "San Pietro 2": laboratorio di cucina; • Casa- Famiglia "Sant'Andrea": laboratorio artistico – musicali; • "Villaggio della gioia": laboratori di cucina e di musica; • Famiglia aperta "Casa dei golfari": attività scout; • Casa- Famiglia "Santissimi Angeli Custodi": laboratori di musicoterapia.
Attività 1.3 Attività sportive	Tenendo presente i benefici che lo sport apporta, ai minori destinatari viene proposta la partecipazione a varie attività sportive. I responsabili si fanno carico, quindi, del supporto necessario affinché il minore frequenti assiduamente i corsi di nuoto, calcio, judo, pallavolo, basket, ginnastica ritmica, danza classica e moderna. Lo sport, infatti, migliora le capacità relazionali e di gruppo del minore e viene inserito come in ciascun programma educativo individualizzato, secondo le capacità del minore e le sue aspirazioni.

	<p>Nello specifico le attività promosse da ciascuna struttura sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa- Famiglia “Regina della pace”: piscina, judo e ginnastica ritmica; • Casa- Famiglia “San Pietro 2”: basket in carrozzina; • Casa – Famiglia “Sant’Andrea”: pallavolo; • “Villaggio della gioia”: calcio, judo, danza classica e moderna; • Famiglia aperta “Casa dei golfari”: scherma, judo, basket; • Casa- Famiglia “Santissimi Angeli Custodi”: basket.
AZIONE 2: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL GRATUITO	
Attività 2.1 Gestione banco alimentare	<p>Un giorno a settimana i referenti dell’attività si recano presso gli esercenti locali, per ritirare le eccedenze alimentari offerte da esercenti sul territorio. Questi beni vengono conservati e poi distribuiti tra le famiglie in difficoltà del territorio, di cui l’associazione è a conoscenza per contatto diretto o per segnalazione da parte dei servizi sociali, delle parrocchie o di semplici conoscenti.</p> <p>I minori accolti nelle strutture, in particolari quelli in età adolescenziale, vengono coinvolti nell’attività di divisione e distribuzione dei beni per accompagnarli nella maturazione di uno spirito di servizio e apertura verso l’altro a partire da piccole attività di utilità sociale.</p>
Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti	<p>I referenti dell’attività prendono contatto con le persone in bisogno attraverso diversi canali, tra cui le parrocchie e il “Comitato per la lotta contro la fame nel mondo”, un’associazione ONLUS che gestisce la raccolta degli indumenti nel territorio. L’attività consiste nel compilare delle schede familiari in cui viene esplicitato il bisogno di ciascun nucleo necessita, provvedendo ad un aggiornamento costante delle schede. Con cadenza settimanale i responsabili si incontrano per smistare e catalogare i vestiti che ricevono assiduamente da privati ed associazioni, procedendo poi, alla distribuzione agli utenti che ne hanno fatto richiesta. I minori accolti nelle strutture vengono coinvolti nell’attività di catalogazione e smistamento, con lo scopo di stimolare la crescita nella sensibilità verso le persone che vivono in situazioni di disagio. Inoltre, il momento della distribuzione risulta essere anche un momento di condivisione, in quanto i minori si incontrano tra loro e con altri volontari, in un ambiente accogliente e confortevole.</p>
AZIONE 3: INCREMENTO DELLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO	
Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri	<p>Visto che risulta necessario sensibilizzare la cittadinanza e il territorio in cui sono collocate le strutture sul tema dell’affido e sulla tutela dei diritti del minore, i responsabili cercano di individuare la migliore strategia da attuare per raggiungere un alto numero di persone. Calendarizzano gli incontri aperti alle svariate realtà territoriali, prefissandosi di coinvolgere nella programmazione anche altre realtà sensibili al tema dell’affido e dei diritti del minore. La proposta è un momento di confronto finalizzato alla stesura di un programma che stabilisca i tempi e i luoghi dove poter svolgere l’attività di sensibilizzazione, oltre a decidere le tematiche di ogni singolo incontro.</p>
Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie	<p>Sono previsti momenti di incontro diversificati tra loro (informativi, di testimonianza e di confronto) promossi attraverso i social network e l’affissione di locandine lungo il territorio. I referenti dell’attività oltre a svolgere un compito organizzativo, organizzano la programmazione del percorso tenendo in considerazione i bisogni che emergono dal dialogo e dalla collaborazione con i servizi sociali del territorio di riferimento.</p>
Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori	<p>E’ organizzata una giornata in cui si realizzano laboratori esperienziali in cui i minori sono i protagonisti. Vengono proposte attività per facilitare l’instaurarsi di relazioni positive tra le famiglie, promuovendo la socializzazione tra i bambini. Con il sostegno di professionisti esperti ed attraverso la modalità del gioco educativo, i minori trovano risposte alle loro domande e comprendono le modalità per dialogare con i genitori o gli educatori.</p>
AZIONE 4: VALUTAZIONE DEL LAVORO SVOLTO E ANALISI RISULTATI	
Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto	<p>I responsabili dell’associazione al termine delle attività previste a progetto propongono un momento di verifica finale, coinvolgendo gli attori che ne hanno preso parte. Valutano le esperienze positive e le migliorie da apportare, confrontandosi insieme sulle situazioni emerse.</p>
Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità	<p>I responsabili dell’associazione insieme agli attori che hanno preso parte alle attività stilano un elaborato raccontando il percorso svolto. Inoltre, valutano se esistono i presupposti per proseguire in questa direzione e stilare un nuovo percorso,</p>

potenziato e che si soffermi maggiormente su specifiche esigenze emerse durante i momenti di confronto.

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Promuovere il benessere psicofisico dei 29 minori, fragili e disabili, accolti dall'ente proponente e in contatto con lo stesso attraverso la creazione di una rete volta allo sviluppo di una cultura propositiva.												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0: FASE PREPARATORIA												
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza												
Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni												
AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A SUPPORTO DEI MINORI DESTINATARI												
Attività 1.1 Supporto scolastico												
Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi												
Attività 1.3 Attività sportive												
AZIONE 2: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL GRATUITO												
Attività 2.1 Gestione banco alimentare												
Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti												
AZIONE 3: INCREMENTO DELLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO												
Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri												

Attività 2.1 Gestione banco alimentare	Gli operatori volontari in servizio civile, coordinati dall'Operatore di Progetto ed in stretto rapporto con i membri responsabili del magazzino, partecipano all'attività di raccolta dei generi alimentari. Catalogano e, poi, provvedono alla distribuzione alle strutture e alle famiglie in necessità.
Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti	I volontari collaborano nella gestione dello smistamento affiancando i responsabili del servizio. Supportano la sistemazione del magazzino e, ove richiesto, provvedono a recuperare gli abiti usati. Catalogano, separando per sesso e taglia, i vestiti ricevuti. Analizzano la lista delle famiglie in necessità e prendono contatti con la parrocchia per analizzare le situazioni in maggiore difficoltà. Affiancano i responsabili nella distribuzione.
Azione 3: INCREMENTO DELLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO	
Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie	I volontari aiutano nella preparazione logistica dell'evento, creando un volantino e impegnandosi a diffonderlo sul web e nei diversi centri d'aggregazione. Durante gli incontri si occupano dell'allestimento della sala, di recuperare il materiale necessario e svolgeranno il ruolo di accoglienza delle giovani coppie.
Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori	Gli operatori volontari partecipano, insieme agli esperti nel settore, alla programmazione minuziosa e dettagliata delle attività esperienziali con i minori. E' loro il compito di accogliere e gestire logisticamente tempistiche ed attività. Allestiscono gli spazi, provvedono all'acquisto di gadget e materiale utile per la realizzazione delle attività. Contattano, se necessario, figure professionali specifiche.
SEDE: Casa Famiglia "San Pietro 2"	
AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A SUPPORTO DEI MINORI DESTINATARI	
Attività 1.1 Supporto scolastico	Gli operatori volontari provvedono a reperire il materiale di cui si necessita per la riuscita dell'attività di supporto scolastico e, insieme ai responsabili, provvedono all'allestimento dei luoghi di realizzazione. Partecipano attivamente al supporto scolastico coadiuvando gli esperti coinvolti. Accompagnano, ove richiesto, il minore alla partecipazione a corsi di potenziamento linguistico.
Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi	I volontari, per favorire l'inclusione, possono accompagnare il minore al campo vacanze organizzato dall'associazione comunità Papa Giovanni XXIII. Inoltre, valutano con i responsabili, altre possibili attività che stimolino il livello di autostima del minore e la partecipazione attiva alla vita sociale.
Attività 1.3 Attività sportive	I volontari facilitano la partecipazione dei ragazzi al basket in carrozzina, non solo accompagnandoli negli impianti sportivi ma anche supportando il minore, invogliandolo alla partecipazione costante e assidua agli allenamenti e alle partite. Realizzano anche, in supporto ai responsabili, momenti che stimolino il minore a scegliere il benessere contrastando concretamente nel quotidiano la sedentarietà e dunque favorendo lo svolgimento di attività motoria.
AZIONE 2: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL GRATUITO	
Attività 2.1 Gestione banco alimentare	Gli operatori volontari in servizio civile, coordinati dall'Operatore di Progetto ed in stretto rapporto con i membri responsabili del magazzino, partecipano all'attività di raccolta dei generi alimentari. Catalogano e, poi, provvedono alla distribuzione alle famiglie meno abbienti del territorio.
Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti	I volontari collaborano nella gestione dello smistamento affiancando i responsabili del servizio. Supportano la sistemazione del magazzino e, ove richiesto, provvedono a recuperare gli abiti usati. Catalogano, separando per sesso e taglia, i vestiti ricevuti. Analizzano la lista delle famiglie in necessità e prendono contatti con la parrocchia per analizzare le situazioni in maggiore difficoltà. Affiancano i responsabili nella distribuzione.
AZIONE 3: INCREMENTO DELLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO	
Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie	I volontari aiutano nella preparazione logistica dell'evento, creando un volantino e impegnandosi a diffonderlo sul web e nei diversi centri d'aggregazione. Durante gli incontri si occupano dell'allestimento della sala, di recuperare il materiale necessario e svolgeranno il ruolo di accoglienza delle giovani coppie.
Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori	Gli operatori volontari partecipano, insieme agli esperti nel settore, alla programmazione minuziosa e dettagliata delle attività esperienziali con i minori. E' loro il compito di accogliere e gestire logisticamente tempistiche ed attività. Allestiscono gli spazi, provvedono all'acquisto di gadget e materiale utile per la

	realizzazione delle attività. Contattano, se necessario, figure professionali specifiche.
SEDE: Casa Famiglia "Sant'Andrea"	
AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A SUPPORTO DEI MINORI DESTINATARI	
Attività 1.1 Supporto scolastico	Gli operatori volontari provvedono a reperire il materiale di cui si necessita per la riuscita dell'attività di supporto scolastico e, insieme ai responsabili, provvedono all'allestimento dei luoghi di realizzazione. Partecipano attivamente al supporto scolastico coadiuvando gli esperti coinvolti. Accompagnano, ove richiesto, il minore alla partecipazione a corsi di potenziamento linguistico.
Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi	Si occupano di stilare un inventario del materiale da utilizzare e provvedono all'acquisto dello stesso concordandosi con i responsabili. Accompagnano, ove richiesto, il minore alla partecipazione e quindi all'inclusione nel gruppo parrocchiale e scout. Inoltre, valutano con i responsabili, altre possibili attività che stimolino il livello di autostima del minore e la partecipazione attiva alla vita sociale. Supportano gli educatori dei campi giovani dell'ente nell'organizzazione e nella conduzione. Promuovono anche la partecipazione del minore al suddetto campo.
Attività 1.3 Attività sportive	I volontari facilitano la partecipazione del minore agli allenamenti della pallavolo, non solo accompagnandoli negli impianti sportivi ma assistendo anche alle lezioni. Inoltre, i volontari possono partecipare alle partite di pallavolo incitando il minore a vivere lo sport come momento di sana competizione. Realizzano anche, in supporto ai responsabili, momenti che stimolino il minore a scegliere il benessere contrastando concretamente nel quotidiano la sedentarietà e dunque favorendo lo svolgimento di attività motoria.
AZIONE 2: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL GRATUITO	
Attività 2.1 Gestione banco alimentare	Gli operatori volontari in servizio civile, coordinati dall'Operatore di Progetto ed in stretto rapporto con i membri responsabili del magazzino, partecipano all'attività di raccolta dei generi alimentari. Catalogano e, poi, provvedono alla distribuzione alle famiglie meno abbienti del territorio.
Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti	I volontari collaborano nella gestione dello smistamento affiancando i responsabili del servizio. Supportano la sistemazione del magazzino e, ove richiesto, provvedono a recuperare gli abiti usati. Catalogano, separando per sesso e taglia, i vestiti ricevuti. Analizzano la lista delle famiglie in necessità e affiancano i responsabili nella distribuzione.
AZIONE 3: INCREMENTO DELLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO	
Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie	I volontari aiutano nella preparazione logistica dell'evento, creando un volantino e impegnandosi a diffonderlo sul web e nei diversi centri d'aggregazione. Durante gli incontri si occupano dell'allestimento della sala, di recuperare il materiale necessario e svolgeranno il ruolo di accoglienza delle giovani coppie.
Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori	Gli operatori volontari partecipano, insieme agli esperti nel settore, alla programmazione minuziosa e dettagliata delle attività esperienziali con i minori. È loro il compito di accogliere e gestire logisticamente tempistiche ed attività. Allestiscono gli spazi, provvedono all'acquisto di gadget e materiale utile per la realizzazione delle attività. Contattano, se necessario, figure professionali specifiche.
:	
SEDE: Villaggio della gioia	
AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A SUPPORTO DEI MINORI DESTINATARI	
Attività 1.1 Supporto scolastico	Gli operatori volontari provvedono a reperire il materiale di cui si necessita per la riuscita dell'attività di supporto scolastico e, insieme ai responsabili, provvedono all'allestimento dei luoghi di realizzazione. Partecipano attivamente al supporto scolastico coadiuvando gli esperti coinvolti. Accompagnano, ove richiesto, il minore alla partecipazione a corsi di potenziamento linguistico.
Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi	I volontari, supportando i responsabili, programmano le diverse attività e, poi, realizzano un volantino da diffondere attraverso le reti parrocchiali e le associazioni locali. Si occupano di stilare un inventario del materiale da utilizzare e provvedono all'acquisto dello stesso concordandosi con i responsabili. Favoriscono la partecipazione e quindi l'inclusione del minore nel gruppo parrocchiale e scout. Inoltre, valutano con i responsabili, altre possibili attività che stimolino il livello di autostima del minore e la partecipazione attiva alla vita sociale. Ove richiesto,

	supportano gli educatori dei campi giovani dell'ente nell'organizzazione e nella gestione. Promuovono anche la partecipazione del minore al suddetto campo
Attività 1.3 Attività sportive	I volontari facilitano la partecipazione dei minori alle attività di calcio, judo, danza classica e moderna, accompagnandoli agli impianti sportivi e aiutandoli alla preparazione. Realizzano anche, in supporto ai responsabili, momenti che stimolino il minore a scegliere il benessere contrastando concretamente nel quotidiano la sedentarietà e dunque favorendo lo svolgimento di attività motoria.
AZIONE 2: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL GRATUITO	
Attività 2.1 Gestione banco alimentare	Gli operatori volontari in servizio civile, coordinati dall'Operatore di Progetto ed in stretto rapporto con i membri responsabili del magazzino, partecipano all'attività di raccolta dei generi alimentari. Catalogano e, poi, provvedono alla distribuzione alle famiglie meno abbienti del territorio.
Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti	I volontari collaborano nella gestione dello smistamento affiancando i responsabili del servizio. Supportano la sistemazione del magazzino e, ove richiesto, provvedono a recuperare gli abiti usati. Catalogano, separando per sesso e taglia, i vestiti ricevuti. Analizzano la lista delle famiglie in necessità e affiancano i responsabili nella distribuzione.
AZIONE 3: INCREMENTO DELLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO	
Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie	I volontari aiutano nella preparazione logistica dell'evento, creando un volantino e impegnandosi a diffonderlo sul web e nei diversi centri d'aggregazione. Durante gli incontri si occupano dell'allestimento della sala, di recuperare il materiale necessario e svolgeranno il ruolo di accoglienza delle giovani coppie.
Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori	Gli operatori volontari partecipano, insieme agli esperti nel settore, alla programmazione minuziosa e dettagliata delle attività esperienziali con i minori. E' loro il compito di accogliere e gestire logisticamente tempistiche ed attività. Allestiscono gli spazi, provvedono all'acquisto di gadget e materiale utile per la realizzazione delle attività. Contattano, se necessario, figure professionali specifiche.
SEDE: Casa Famiglia "Santissimi Angeli Custodi"	
AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A SUPPORTO DEI MINORI DESTINATARI	
Attività 1.1 Supporto scolastico	Gli operatori volontari provvedono a reperire il materiale di cui si necessita per la riuscita dell'attività di supporto scolastico e, insieme ai responsabili, provvedono all'allestimento dei luoghi di realizzazione. Partecipano attivamente al supporto scolastico coadiuvando gli esperti coinvolti. Accompagnano, ove richiesto, il minore alla partecipazione a corsi di potenziamento linguistico.
Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi	I volontari accompagnano, ove richiesto, il minore alla partecipazione e quindi all'inclusione al laboratorio musicale - terapeutico. Inoltre, supportano i responsabili nella valutazione di altre possibili attività che stimolino il livello di autostima del minore e la partecipazione attiva alla vita sociale. Ove richiesto, supportano gli educatori dei campi giovani dell'ente nell'organizzazione e nella gestione. Promuovono anche la partecipazione del minore al suddetto campo.
Attività 1.3 Attività sportive	I volontari facilitano la partecipazione dei ragazzi minori al basket, accompagnandoli negli impianti sportivi. Possono assistere agli allenamenti e alle gare. Nel tempo libero propongono attività sportive tra i minori finalizzate all'inclusione dello stesso e allo sviluppo delle sue capacità coordinative. Realizzano anche, in supporto ai responsabili, momenti che stimolino il minore a scegliere il benessere contrastando concretamente nel quotidiano la sedentarietà e dunque favorendo lo svolgimento di attività motoria.
AZIONE 2: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL GRATUITO	
Attività 2.1 Gestione banco alimentare	Gli operatori volontari in servizio civile, coordinati dall'Operatore di Progetto ed in stretto rapporto con i membri responsabili del magazzino, partecipano all'attività di raccolta dei generi alimentari. Catalogano e, poi, provvedono alla distribuzione alle famiglie meno abbienti del territorio.
Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti	I volontari collaborano nella gestione dello smistamento affiancando i responsabili del servizio. Supportano la sistemazione del magazzino e, ove richiesto, provvedono a recuperare gli abiti usati. Catalogano, separando per sesso e taglia, i vestiti ricevuti. Analizzano la lista delle famiglie in necessità e affiancano i responsabili nella distribuzione.
AZIONE 3: INCREMENTO DELLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO	

Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie	I volontari aiutano nella preparazione logistica dell'evento, creando un volantino e impegnandosi a diffonderlo sul web e nei diversi centri d'aggregazione. Durante gli incontri si occupano dell'allestimento della sala, di recuperare il materiale necessario e svolgeranno il ruolo di accoglienza delle giovani coppie.
Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori	Gli operatori volontari partecipano, insieme agli esperti nel settore, alla programmazione minuziosa e dettagliata delle attività esperienziali con i minori. E' loro il compito di accogliere e gestire logisticamente tempistiche ed attività. Allestiscono gli spazi, provvedono all'acquisto di gadget e materiale utile per la realizzazione delle attività. Contattano, se necessario, figure professionali specifiche.
SEDE: Famiglia Aperta "Casa dei golfari"	
AZIONE 1: POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A SUPPORTO DEI MINORI DESTINATARI	
Attività 1.1 Supporto scolastico	Gli operatori volontari provvedono a reperire il materiale di cui si necessita per la riuscita dell'attività di supporto scolastico e, insieme ai responsabili, provvedono all'allestimento dei luoghi di realizzazione. Partecipano attivamente al supporto scolastico coadiuvando gli esperti coinvolti. Accompagnano, ove richiesto, il minore alla partecipazione a corsi di potenziamento linguistico.
Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi	Gli operatori volontari favoriscono la partecipazione e quindi l'inclusione del minore nel gruppo parrocchiale e scout. Inoltre, valutano con i responsabili, altre possibili attività che stimolino il livello di autostima del minore e la partecipazione attiva alla vita sociale. Ove richiesto, supportano i responsabili dei campi giovani dell'ente nell'organizzazione e nella gestione. Promuovono anche la partecipazione del minore al suddetto campo.
Attività 1.3 Attività sportive	I volontari facilitano la partecipazione dei ragazzi alle attività di scherma, judo e basket, non solo accompagnandoli negli impianti sportivi ma assistendo anche alle lezioni. Inoltre, i volontari possono partecipare alle gare dei vari sport sopracitati incitando il minore a vivere lo sport come momento di sana competizione. Realizzano anche, in supporto ai responsabili, momenti che stimolino il minore a scegliere il benessere contrastando concretamente nel quotidiano la sedentarietà e dunque favorendo lo svolgimento di attività motoria.
AZIONE 2: PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL GRATUITO	
Attività 2.1 Gestione banco alimentare	Gli operatori volontari in servizio civile, coordinati dall'Operatore di Progetto ed in stretto rapporto con i membri responsabili del magazzino, partecipano all'attività di raccolta dei generi alimentari. Catalogano e, poi, provvedono alla distribuzione alle famiglie meno abbienti del territorio.
Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti	I volontari collaborano nella gestione dello smistamento affiancando i responsabili del servizio. Supportano la sistemazione del magazzino e, ove richiesto, provvedono a recuperare gli abiti usati. Catalogano, separando per sesso e taglia, i vestiti ricevuti. Analizzano la lista delle famiglie in necessità e prendono contatti con la parrocchia per analizzare le situazioni in maggiore difficoltà. Affiancano i responsabili nella distribuzione.
AZIONE 3: INCREMENTO DELLA SENSIBILIZZAZIONE SUL TERRITORIO	
Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie	I volontari aiutano nella preparazione logistica dell'evento, creando un volantino e impegnandosi a diffonderlo sul web e nei diversi centri d'aggregazione. Durante gli incontri si occupano dell'allestimento della sala, di recuperare il materiale necessario e svolgeranno il ruolo di accoglienza delle giovani coppie.
Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori	Gli operatori volontari partecipano, insieme agli esperti nel settore, alla programmazione minuziosa e dettagliata delle attività esperienziali con i minori. E' loro il compito di accogliere e gestire logisticamente tempistiche ed attività. Allestiscono gli spazi, provvedono all'acquisto di gadget e materiale utile per la realizzazione delle attività. Contattano, se necessario, figure professionali specifiche.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

Obiettivo specifico: Promuovere il benessere psicofisico dei 29 minori, fragili e disabili, accolti dall'ente proponente e

in contatto con lo stesso attraverso la creazione di una rete volta allo sviluppo di una cultura propositiva.

STRUTTURA CASA FAMIGLIA "REGINA DELLA PACE"			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura Figura educativa di riferimento	Infermiera	<p>Azione 0: Fase preparatoria</p> <p>Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari</p> <p>Attività 1.1 Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati</p> <p>Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
1	Responsabile struttura. Figura educativa di riferimento	Educatore socio – culturale.	<p>Azione 0: Fase preparatoria</p> <p>Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari</p> <p>Attività 1.3 Attività sportive</p> <p>Azione 2: Promozione della cultura del gratuito</p> <p>Attività 2.1</p>

			<p>Gestione banco alimentare</p> <p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
--	--	--	--

CASA FAMIGLIA "SAN PIETRO 2"			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatore Casa Famiglia Figura educativa di riferimento	Educatore professionale. Esperienza pluriennale in accoglienza minori e disabili. Esperienza in pubbliche relazioni con enti ed istituzioni. Conoscenza del contesto settoriale	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.3 Attività sportive</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>

1	Coordinatrice Casa Famiglia. Figura educativa di riferimento.	Educatrice professionale. Consulente per l'affido. Esperienza pluriennale in attività educative con disabili.	<p>Azione 0: Fase preparatoria</p> <p>Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari</p> <p>Attività 1.1 Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Azione 2: Promozione della cultura del gratuito</p> <p>Attività 2.1 Gestione banco alimentare</p> <p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati</p> <p>Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
---	--	---	--

CASA FAMIGLIA "SANT'ANDREA"			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile di struttura	Adulto accogliente Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze In corso acquisizione titolo di educatore	<p>Azione 0: Fase preparatoria</p> <p>Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari</p>

			<p>Attività 1.1 Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
1	Responsabile struttura	di Adulto accogliente Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze In corso acquisizione titolo di educatore	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.3 Attività sportive</p> <p>Azione 2: Promozione della cultura del gratuito Attività 2.1 Gestione banco alimentare</p> <p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1</p>

			<p>Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività Valutazione nuova progettualità</p> <p style="text-align: right;">4.2</p>
--	--	--	--

VILLAGGIO DELLA GIOIA

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile coordinatrice progetto e	<p>Adulto accogliente Educatore Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze Esperienza in relazione d'aiuto Gestione dei gruppi di supporto ai nuclei familiari in condizione di disagio. Gestione degli operatori e della struttura Gestione dei Progetti-Ponte in uscita Educativa domiciliare</p>	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.1 Supporto scolastico Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività Valutazione nuova progettualità</p> <p style="text-align: right;">4.2</p>
1	Responsabile di struttura	<p>Educatore Adulto accogliente Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze</p>	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio</p>

			<p>Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
1	Operatore	Educatore Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.1 Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Attività 1.3 Attività sportive</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
1	Operatore	Adulto accogliente Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze Gestione di gruppi rivolti ai minori disagiati Operatore domiciliare In corso acquisizione titolo educatore	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.1 Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Attività 1.3 Attività sportive</p>

			<p>Azione 2: Promozione della cultura del gratuito Attività 2.1 Gestione banco alimentare</p> <p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
1	Responsabile struttura Figura educativa di riferimento	Educatore Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze Gestione di gruppi interessati alla conoscenza dell'associazione e dell'accoglienza	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
1	Responsabile struttura Figura educativa di riferimento	Adulto accogliente Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p>

			<p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p>
1	<p>Responsabile struttura</p> <p>Figura educativa di riferimento</p>	<p>Adulto accogliente</p> <p>Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze</p> <p>Sta frequentando il corso universitario per diventare educatore</p>	<p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.1 Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Attività 1.3 Attività sportive</p> <p>Azione 2: Promozione della cultura del gratuito Attività 2.1 Gestione banco alimentare</p> <p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p>
1	<p>Responsabile di struttura</p> <p>Figura educativa di supporto</p>	<p>Sta acquisendo il titolo d' Adulto accogliente</p> <p>Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze</p>	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.1 Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Attività 1.3 Attività sportive</p> <p>Azione 2: Promozione della cultura del gratuito Attività 2.1 Gestione banco alimentare</p> <p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p>

1	Responsabile di struttura Figura educativa di supporto	Sta acquisendo il titolo d' Adulto accogliente Esperienza pluriennale nell'ambito delle accoglienze	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.1 Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Attività 1.3 Attività sportive</p> <p>Azione 2: Promozione della cultura del gratuito Attività 2.1 Gestione banco alimentare</p> <p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p>
---	---	--	---

CASA FAMIGLIA "SANTISSIMI ANGELI CUSTODI"			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile struttura Figura educativa di riferimento	Diploma educatore. Esperienza decennale nella gestione della struttura e in attività assistenziali ed educative con minori e disabili. Responsabile dei contatti tra l'ente e i servizi del territorio.	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari</p> <p>Attività 1.3 Attività sportive</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p>

			<p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
1	Responsabile struttura Figura educativa di riferimento	Educatore di comunità, esperienza pluriennale in strutture per disabili, in affiancamento agli educatori. Per diversi anni responsabile di una struttura di accoglienza per minori e disabili.	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.1 Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Azione 2: Promozione della cultura del gratuito Attività 2.1 Gestione banco alimentare</p> <p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
1	Operatrice volontaria Figura educativa di supporto	Esperienza pluriennale in strutture per disabili e minori in affiancamento agli educatori. Esperienza nella gestione di gruppi parrocchiali.	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.1</p>

			<p>Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati</p> <p>Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
--	--	--	---

FAMIGLIA APERTA "CASA DEI GOLFARI"			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Responsabile casa – famiglia Figura educativa di riferimento	Insegnante di scuola per l'infanzia Esperienza pluriennale in accoglienza di minori e disabili Adulto accogliente Animatrice di attività bimbi 0/6 anni In corso acquisizione titolo di educatore	<p>Azione 0: Fase preparatoria</p> <p>Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari</p> <p>Attività 1.1 Supporto scolastico</p> <p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p> <p>Attività 1.3 Attività sportive</p> <p>Azione 2: Promozione della cultura del gratuito</p> <p>Attività 2.1 Gestione banco alimentare</p> <p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio</p> <p>Attività 3.1</p>

			<p>Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
1	<p>Responsabile casa – famiglia</p> <p>Figura educativa di riferimento</p>	<p>Adulto accogliente</p> <p>Infermiere</p> <p>Acquisizione del titolo di educatore in corso</p> <p>Esperienza pluriennale in accoglienza di minori e disabili</p>	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p> <p>Azione 2: Promozione della cultura del gratuito Attività 2.1 Gestione banco alimentare</p> <p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p> <p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p> <p>Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie</p> <p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p> <p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p> <p>Attività 4.2 Valutazione nuova progettualità</p>
2	Volontari	Educatori	<p>Azione 0: Fase preparatoria Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza</p> <p>Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni</p>

			Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari Attività 1.1 Supporto scolastico Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi Attività 1.3 Attività sportive
--	--	--	---

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

Obiettivo specifico: Promuovere il benessere psicofisico dei 29 minori, fragili e disabili, accolti dall'ente proponente e in contatto con lo stesso attraverso la creazione di una rete volta allo sviluppo di una cultura propositiva	
SEDE CASA FAMIGLIA "REGINA DELLA PACE"	
AZIONE	TECNICHE E STRUMENTALI
Azione 0: Fase preparatoria	
Attività 0.1 Analisi della situazione di partenza	<ul style="list-style-type: none"> • Casa – famiglia "Regina della pace" 5 block notes 5 penne 5 matite 5 evidenziatori 1 scrivania • Casa – Famiglia "San Pietro 2" 5 block notes 5 penne 5 matite 5 evidenziatori 1 scrivania Casa – Famiglia "Sant'Andrea" 5 block notes 5 penne 5 matite 5 evidenziatori 1 scrivania • "Villaggio della gioia" 10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 1 scrivania • Casa – Famiglia "Santissimi Angeli Custodi" 5 block notes 5 penne

	<p>5 matite 5 evidenziatori 1 scrivania</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Famiglia Aperta "Casa dei Golfari" <p>5 block notes 5 penne 5 matite 5 evidenziatori 1 scrivania</p>
Attività 0.2 Creazione dell'equipe di lavoro e programmazione delle azioni	<ul style="list-style-type: none"> ● Casa – Famiglia "Regina della pace" <p>3 Computer 10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 2 scrivanie</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Casa – Famiglia "San Pietro 2" <p>3 Computer 10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 2 scrivanie</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Casa - Famiglia "Sant'Andrea" <p>3 Computer 10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 2 scrivanie</p> <ul style="list-style-type: none"> ● "Villaggio della gioia" <p>3 Computer 20 block notes 20 penne 20 matite 20 evidenziatori 3 scrivanie</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Casa - Famiglia "Santissimi Angeli Custodi" <p>3 Computer 10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 2 scrivanie</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Famiglia Aperta "Casa dei Golfari" <p>3 Computer 10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 2 scrivanie</p>
Azione 1: Potenziamento degli interventi a supporto dei minori destinatari	
Attività 1.1 Supporto scolastico	<ul style="list-style-type: none"> ● Casa – Famiglia "Regina della pace" <p>20 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività</p>

30 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività
10 temperamatite per lo svolgimento dell'attività
10 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività
10 block notes per lo svolgimento dell'attività
10 pacchi di pastelli per lo svolgimento dell'attività
10 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività
10 righelli per lo svolgimento dell'attività
5 goniometri per lo svolgimento dell'attività
4 tavoli indispensabili per lo svolgimento dell'attività
10 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico

- Casa – Famiglia “San Pietro 2”

20 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività
30 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività
10 temperamatite per lo svolgimento dell'attività
10 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività
10 block notes per lo svolgimento dell'attività
10 pacchi di pastelli per lo svolgimento dell'attività
10 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività
10 righelli per lo svolgimento dell'attività
5 goniometri per lo svolgimento dell'attività
4 tavoli indispensabili per lo svolgimento dell'attività
10 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico

- Casa - Famiglia “Sant’Andrea”

20 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività
30 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività
10 temperamatite per lo svolgimento dell'attività
10 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività
10 block notes per lo svolgimento dell'attività
10 pacchi di pastelli per lo svolgimento dell'attività
10 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività
10 righelli per lo svolgimento dell'attività
5 goniometri per lo svolgimento dell'attività
4 tavoli indispensabili per lo svolgimento dell'attività
10 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico

- “Villaggio della gioia”

40 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività
60 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività
20 temperamatite per lo svolgimento dell'attività
20 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività
20 block notes per lo svolgimento dell'attività
20 pacchi di pastelli utili allo svolgimento dell'attività
20 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività
20 righelli per lo svolgimento dell'attività
20 goniometri per lo svolgimento dell'attività
5 tavoli indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico
20 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico

- Casa - Famiglia “Santissimi Angeli Custodi”

20 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività
30 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività
10 temperamatite per lo svolgimento dell'attività
10 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività
10 block notes per lo svolgimento dell'attività
10 pacchi di pastelli per lo svolgimento dell'attività
10 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività
10 righelli per lo svolgimento dell'attività
5 goniometri per lo svolgimento dell'attività
4 tavoli indispensabili per lo svolgimento dell'attività
10 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico

- Famiglia Aperta “Casa dei Golfari”

	<p>20 quaderni (righe e quadretti) per lo svolgimento dell'attività 30 penne (blu, rosso, nere) per lo svolgimento dell'attività 10 temperamatite per lo svolgimento dell'attività 10 gomme da cancellare per lo svolgimento dell'attività 10 block notes per lo svolgimento dell'attività 10 pacchi di pastelli per lo svolgimento dell'attività 10 pacchi di pennarelli utili allo svolgimento dell'attività 10 righelli per lo svolgimento dell'attività 5 goniometri per lo svolgimento dell'attività 4 tavoli indispensabili per lo svolgimento dell'attività 10 sedie indispensabili per lo svolgimento del supporto scolastico</p>
<p>Attività 1.2 Laboratori ludico - ricreativi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia “Regina della pace” 1 sala idonea alla realizzazione del laboratorio 5 sedie indispensabili per la realizzazione del laboratorio 2 tavoli indispensabili per la realizzazione del laboratorio 10 penne utile ai fini della realizzazione del laboratorio 1 risma fogli a4 per lo svolgimento dell'attività 1 computer per ricercare materiale utile allo svolgimento del laboratorio Materiale da riciclo per le attività manuali • Casa – Famiglia “San Pietro 2” 1 cucina attrezzata 1 set di attrezzatura da cucina (taglieri, mestoli) 5 guanti per rispettare le norme igieniche del laboratorio della cucina 10 presine per evitare che il minore possa scottarsi durante lo svolgimento del laboratorio di cucina 10 grembiuli 10 ricettari per facilitare lo svolgimento laboratoriale • Casa - Famiglia “Sant’Andrea” 1 sala per svolgere le attività laboratoriali 2 tavoli per svolgere le attività laboratoriali 5 tempere per svolgere l’attività laboratoriale 2 risme A4 per svolgere l’attività laboratoriale 2 risme A3 per svolgere l’attività laboratoriale 10 cartelloni colorati per svolgere l’attività laboratoriale 10 paia di forbici per svolgere l’attività laboratoriale 10 pennelli per svolgere l’attività laboratoriale 2 pianole da utilizzare durante l’attività musicale 2 chitarre da utilizzare durante l’attività musicale 2 plettri di supporto per l’utilizzo delle suddette chitarre 5 quaderni pentagrammati per insegnare ai minori coinvolti la scrittura musicale • “Villaggio della gioia” 1 cucina attrezzata 3 set di attrezzatura da cucina (taglieri, mestoli) 10 guanti per rispettare le norme igieniche del laboratorio della cucina 10 presine per evitare che il minore possa scottarsi durante lo svolgimento del laboratorio di cucina 10 grembiuli 10 ricettari per facilitare lo svolgimento laboratoriale 5 pianole da utilizzare durante l’attività musicale 5 chitarre da utilizzare durante l’attività musicale 5 plettri di supporto per l’utilizzo delle suddette chitarre 1 pc 1 impianto audio 10 quaderni pentagrammati per insegnare ai minori coinvolti la scrittura musicale • Casa - Famiglia “Santissimi Angeli Custodi”

	<p>1 sala per l'attività laboratoriale 1 tavolo per svolgere l'attività laboratoriale 5 sedie indispensabili per la realizzazione del laboratorio 1 pianoforte per l'attività di musicoterapia 1 chitarra per l'attività di musicoterapia 1 plettro di supporto per la suddetta chitarra</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia Aperta "Casa dei Golfari" <p>1 sala idonea alla realizzazione del laboratorio 10 sedie indispensabili per la realizzazione del laboratorio 2 tavoli indispensabili per la realizzazione del laboratorio 10 penne utile ai fini della realizzazione del laboratorio 1 risma fogli a4 per lo svolgimento dell'attività 1 computer per ricercare materiale utile allo svolgimento del laboratorio Materiale da riciclo per le attività manuali</p>
Attività 1.3 Attività sportive	<ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia "Regina della pace" <p>1 macchina per il trasporto dei minori all'attività 3 completi sportivi 1 costume olimpionico 1 paio di occhialini 1 kimono per le lezioni di judo 3 abbonamenti per l'ingresso alle strutture sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia "San Pietro 2" <p>1 pullmino per trasporto disabili 1 palestra attrezzata senza barriere architettoniche 2 completi sportivi per il basket 2 paia di scarpe da ginnastica 2 abbonamenti per l'ingresso alle strutture sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia "Sant'Andrea" <p>1 macchina per il trasporto dei minori alle attività 2 palloni 1 completo sportivo per lo svolgimento dell'attività 1 borsone sportivo 1 abbonamento per l'ingresso alle strutture sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Villaggio della gioia" <p>2 macchine per il trasporto dei minori alle attività 5 completini da calcio 5 completini da basket 3 divise da judo 1 tutù per l'attività di danza classica 1 completo da danza moderna 15 abbonamenti per l'ingresso alle strutture sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia "Santissimi Angeli Custodi" <p>1 macchina per il trasporto dei minori alle attività 2 completi sportivi per lo svolgimento dell'attività fisica 2 abbonamenti per l'ingresso alle strutture sportive</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia Aperta "Casa dei Golfari" <p>1 macchina per il trasporto dei minori alle attività 2 completi idonei per lo svolgimento dell'attività di scherma 2 tute per lo svolgimento per il basket 2 paia di scarpe da ginnastica idonee al basket 2 kimono per il judo 2 abbonamenti per l'ingresso nelle strutture</p>
Azione 2: Promozione della cultura del gratuito	

<p>Attività 2.1 Gestione banco alimentare</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia “Regina della pace” <p>1 furgone per il carico e per la distribuzione 1 frigorifero portatile 2 tavoli 2 scaffali dove riporre le eccedenze alimentari</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia “San Pietro 2” <p>1 furgone per il carico e per la distribuzione 1 frigorifero portatile 2 tavoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “Sant’Andrea” <p>1 furgone per il carico e per la distribuzione 1 frigorifero portatile 2 tavoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Villaggio della gioia” <p>1 furgone per il carico e per la distribuzione 1 frigorifero portatile 2 tavoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “Santissimi Angeli Custodi” <p>1 furgone per il carico e per la distribuzione 1 frigorifero portatile 2 tavoli</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia Aperta “Casa dei Golfari” <p>1 furgone per il carico e per la distribuzione 1 frigorifero portatile 2 tavoli</p>
<p>Attività 2.2 Catalogazione e smistamento abiti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia “Regina della pace” <p>10 penne per la compilazione delle schede famiglia 10 block notes per appuntare le necessità delle famiglie 10 scotch 1 computer per riportare le schede in formato digitale 1 stampante 3 armadi per riporre i vestiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia “San Pietro 2” <p>10 penne per la compilazione delle schede famiglia 10 block notes per appuntare le necessità delle famiglie 10 scotch 1 computer per riportare le schede in formato digitale 1 stampante 3 armadi per riporre i vestiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “Sant’Andrea” <p>10 penne per la compilazione delle schede famiglia 10 block notes per appuntare le necessità delle famiglie 10 scotch 1 computer per riportare le schede in formato digitale 1 stampante 3 armadi per riporre i vestiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Villaggio della gioia” <p>10 penne per la compilazione delle schede famiglia 10 block notes per appuntare le necessità delle famiglie</p>

	<p>10 scotch 1 computer per riportare le schede in formato digitale 1 stampante 3 armadi per riporre i vestiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia "Santissimi Angeli Custodi" <p>10 penne per la compilazione delle schede famiglia 10 block notes per appuntare le necessità delle famiglie 10 scotch 1 computer per riportare le schede in formato digitale 1 stampante 3 armadi per riporre i vestiti</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia Aperta "Casa dei Golfari" <p>10 penne per la compilazione delle schede famiglia 10 block notes per appuntare le necessità delle famiglie 10 scotch 1 computer per riportare le schede in formato digitale 1 stampante 3 armadi per riporre i vestiti</p>
<p>Azione 3: Incremento della sensibilizzazione sul territorio</p>	
<p>Attività 3.1 Organizzazione e programmazione degli incontri</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia "Regina della pace" <p>2 computer 10 penne 10 block notes 2 scrivanie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia "San Pietro 2" <p>2 computer 10 penne 10 block notes 2 scrivanie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia "Sant'Andrea" <p>2 computer 10 penne 10 block notes 2 scrivanie</p> <ul style="list-style-type: none"> • "Villaggio della gioia" <p>2 computer 10 penne 10 block notes 2 scrivanie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia "Santissimi Angeli Custodi" <p>2 computer 10 penne 10 block notes 2 scrivanie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia Aperta "Casa dei Golfari" <p>2 computer 10 penne 10 block notes</p>

	2 scrivanie
Attività 3.2 Percorso di sensibilizzazione e confronto dedicato alle giovani coppie	<ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia “Regina della pace” <p>1 sala dove svolgere gli eventi 1 video proiettore 1 pc portatile 100 sedie 2 tavoli 50 locandine per sponsorizzare gli eventi 5 scotch 1 microfono fisso per i relatori degli eventi 1 microfono portatile per la platea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “San Pietro 2” <p>1 sala dove svolgere gli eventi 1 video proiettore 1 pc portatile 100 sedie 2 tavoli 50 locandine per sponsorizzare gli eventi 5 scotch 1 microfono fisso per i relatori degli eventi 1 microfono portatile per la platea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “Sant’Andrea” <p>1 sala dove realizzare gli eventi 1 video proiettore 1 pc portatile 100 sedie 2 tavoli 50 locandine per sponsorizzare gli eventi 5 scotch 1 microfono fisso per i relatori degli eventi 1 microfono portatile per la platea</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Villaggio della gioia” <p>1 sala dove realizzare gli eventi 1 video proiettore 1 pc portatile 100 sedie 2 tavoli 50 locandine per sponsorizzare gli eventi 5 scotch 1 microfono fisso per i relatori degli eventi 1 microfono portatile per la platea</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “Santissimi Angeli Custodi” <p>1 sala dove realizzare gli eventi 1 video proiettore 1 pc portatile 100 sedie 2 tavoli 50 locandine per sponsorizzare gli eventi 5 scotch 1 microfono fisso per i relatori degli eventi 1 microfono portatile per la platea</p>

	<ul style="list-style-type: none"> ● Famiglia Aperta “Casa dei Golfari” <p>1 sala dove realizzare gli eventi 1 video proiettore 1 pc portatile 100 sedie 2 tavoli 50 locandine per sponsorizzare gli eventi 5 scotch 1 microfono fisso per i relatori degli eventi 1 microfono portatile per la platea</p>	
<p>Attività 3.3 Conclusione del percorso di sensibilizzazione con attività esperienziali per minori</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Casa – Famiglia “Regina della pace” <p>1 sala 100 sedie 1 pc portatile 1 video proiettore 100 palloncini 10 confezioni di tempere 10 pacchi di pennelli</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Casa - Famiglia “San Pietro 2” <p>1 sala 100 sedie 1 pc portatile 1 video proiettore 100 palloncini 10 confezioni di tempere 10 pacchi di pennelli</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Casa - Famiglia “Sant’Andrea” <p>1 sala 100 sedie 1 pc portatile 1 video proiettore 100 palloncini 10 confezioni di tempere 10 pacchi di pennelli</p> <ul style="list-style-type: none"> ● “Villaggio della gioia” <p>1 sala 100 sedie 1 pc portatile 1 video proiettore 100 palloncini 10 confezioni di tempere 10 pacchi di pennelli</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Casa - Famiglia “Santissimi Angeli Custodi” <p>1 sala 100 sedie 1 pc portatile 1 video proiettore 100 palloncini 10 confezioni di tempere 10 pacchi di pennelli</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Famiglia Aperta “Casa dei Golfari” <p>1 sala 100 sedie 1 pc portatile 1 video proiettore</p>	

	<p>100 palloncini 10 confezioni di tempere 10 pacchi di pennelli</p>
<p>Azione 4: Valutazione del lavoro svolto e analisi risultati</p>	
<p>Attività 4.1 Confronto e valutazione del percorso svolto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia “Regina della pace” <p>10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 10 scrivania 10 sedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “San Pietro 2” <p>10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 10 scrivania 10 sedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “Sant’Andrea” <p>10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 10 scrivania 10 sedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Villaggio della gioia” <p>10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 10 scrivania 10 sedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “Santissimi Angeli Custodi” <p>10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 10 scrivania 10 sedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia Aperta “Casa dei Golfari” <p>10 block notes 10 penne 10 matite 10 evidenziatori 10 scrivania 10 sedie</p>

Attività 4.2 Valutazione nuove progettualità	<ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia “Regina della pace” <p>2 pc 2 scrivanie 1 connessione ad internet con wifi 10 sedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa – Famiglia “San Pietro 2” <p>2 pc 2 scrivanie 1 connessione ad internet con wifi 10 sedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “Sant’Andrea” <p>2 pc 2 scrivanie 1 connessione ad internet con wifi 10 sedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • “Villaggio della gioia” <p>2 pc 2 scrivanie 1 connessione ad internet con wifi 10 sedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Casa - Famiglia “Santissimi Angeli Custodi” <p>2 pc 2 scrivanie 1 connessione ad internet con wifi 10 sedie</p> <ul style="list-style-type: none"> • Famiglia Aperta “Casa dei Golfari” <p>2 pc 2 scrivanie 1 connessione ad internet con wifi 10 sedie</p>
--	---

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; 2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate; 3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell’Ente, del lavoro dell’OLP e degli operatori dell’ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto; 4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile 5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile 6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio 7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi) 8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali 9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. <p>Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di Domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.</p>
--

Si fa presente che non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

GRUPPO SCOUT AGESCI VILLAGRANCA FORLI' (no profit - CF 92084450409): in riferimento all' OBIETTIVO SPECIFICO "Promuovere il benessere psicofisico dei 29 minori, fragili e disabili, accolti dall'ente proponente e in contatto con lo stesso attraverso la creazione di una rete volta allo sviluppo di una cultura propositiva" supporta la realizzazione dell'azione 1 POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A SUPPORTO DEI MINORI DESTINATARI, in particolare per il supporto scolastico (1.1), garantendo al disponibilità a titolo gratuito dei propri volontari, nella conduzione di attività di supporto allo studio con i minori delle strutture.

AZIENDA AGRICOLA RIVALTA (profit - C.F./P.I.: 00741090401): in riferimento all' OBIETTIVO SPECIFICO "Promuovere il benessere psicofisico dei 29 minori, fragili e disabili, accolti dall'ente proponente e in contatto con lo stesso attraverso la creazione di una rete volta allo sviluppo di una cultura propositiva" supporta la realizzazione dell'azione 1 POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI A SUPPORTO DEI MINORI DESTINATARI, in particolare per i laboratori ludico – ricreativi (1.2), aprendo gratuitamente gli spazi della fattoria didattica e garantendo la disponibilità dei propri esperti, per giornate in fattoria didattica a beneficio dei destinatari del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio ()*

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione ()*

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)

- f) Villaggio della Gioia, Via Lughese 198/c – 47122 – Villafranca (FC)
- g) Casa Famiglia Regina della Pace, Viale Due Giugno, 12 – 47121 - Forlì (FC)
- h) Casa Famiglia Sant'Andrea, Via Bidente 241 – 47121 - Forlì (FC)
- i) Casa Famiglia Ss. Angeli Custodi, Via Vittorio Veneto 1-4802- Russi (RA)
- j) Famiglia aperta "Casa dei Golfari", Via Sotto Fiume Masiera 7-Bagnacavallo (RA)

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) COMUNITA DIURNA DI CONDIVISIONE, VIA SAN TOMASO 2353, CESENA (FC)
- g) Villaggio della Gioia, Via Lughese 198/c – 47122 – Villafranca (FC)
- h) Casa Famiglia Regina della Pace, Viale Due Giugno, 12 – 47121 - Forlì (FC)
- i) Casa Famiglia Sant'Andrea, Via Bidente 241 – 47121 - Forlì (FC)
- j) Casa Famiglia Ss. Angeli Custodi, Via Vittorio Veneto 1-4802- Russi (RA)
- k) Famiglia aperta "Casa dei Golfari", Via Sotto Fiume Masiera 7-Bagnacavallo (RA)
- l) Palestra scuola Lamberto Valli via Brasini 2 Carpinello Forlì

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzo ultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza: l'ente di volta in volta valuterà se mettere a disposizione dei discenti una piattaforma che preveda: il monitoraggio dell'interazione dell'utente; uno spazio destinato alla documentazione (materiale didattico multimediale); una parte destinata allo sviluppo di momenti di apprendimento collaborativo e di confronto tra i volontari e i docenti-tutor. La piattaforma prevede inoltre la valutazione dei livelli di apprendimento attraverso la compilazione di test e di elaborati da parte dei discenti.

Qualora si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 25% del totale delle ore previste per la formazione specifica.

La metodologia proposta è partecipativa e attiva, finalizzata a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore "Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale dello sport" e nell'area di intervento "1. Animazione culturale verso minori". La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo
Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente	- presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; - approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	4h
Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4 h
Modulo 3: La relazione d'aiuto	- Elementi generali ed introduttivi; - Il rapporto "aiutanteaiutato"; - Le principali fasi della relazione di aiuto; - La fiducia; - Le difese all'interno della relazione di aiuto; - Presa in carico della persona aiutata; - Comunicazione, ascolto ed empatia; - Le dinamiche emotivoaffettive nella relazione d'aiuto; - Gestione della rabbia e dell'aggressività;	8h
Modulo 4: La globalità del linguaggio	Si andrà a visitare la realtà della Comunità diurna di condivisione di Cesena dove conosceremo, sperimenteremo e vivere una tecnica che viene applicata nella relazione di aiuto, la Globalità del linguaggio. Tecnica che viene utilizzata in questo centro con le persone diversamente abili ma vedremo come si può benissimo applicare a tutte le realtà dove si parla di relazione di aiuto.	8h
Modulo 5: La casa famiglia	- Storia delle case famiglia; - normativa e gestione della struttura; - il contributo della casa Famiglia nell'ambito specifico del progetto.	4h
Modulo 6: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto EDUCAZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE	- EDUCARE=EX-DUCERE=TIRARE FUORI Approfondimento sull'argomento dell'educazione; -le varie teorie educative; - il ruolo ed il significato della figura educante nella crescita del minore; - come si inserisce la figura educativa nel progetto casa famiglia	4h

Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto '2020 UN GIOCO DI SQUADRA'	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto; - La relazione con i destinatari del progetto; - L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; - L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione 	3h
Modulo 8: Analisi del contesto educativo territoriale e della realtà in cui presto servizio: come agire?	<ul style="list-style-type: none"> - lettura del territorio e delle realtà che lavorano in ambito educativo; - lettura della realtà dove si fa servizio e assieme si cerca di capire che bisogni ci sono in ambito educativo/ricreativo; - partendo dai bisogni evidenziati si progetta assieme un intervento educativo mirato al singolo minore e al gruppo intero; - pianificazione di un calendario di intervento sulle attività scolastiche di potenziamento e le attività ludico ricreative. 	4h
Modulo 9: conosciamo il nostro territorio rispetto alla POVERTA' e come si interviene	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e lettura dei bisogni del territorio; - conflittualità sociali presenti nel contesto territoriale; - strumenti per leggere il contesto territoriale di riferimento a partire dalle attività realizzate dal progetto; - descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito delle povertà con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; - il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni - promozione della CULTURA DEL GRATUITO specifica della nostra associazione 	4h
Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto '2020 UN GIOCO DI SQUADRA'	<ul style="list-style-type: none"> Dinamiche del lavoro di gruppo - Strategie di comunicazione nel gruppo 	4h
Modulo 11: Il progetto '2020 UN GIOCO DI SQUADRA'	<ul style="list-style-type: none"> Verifica, valutazione ed analisi di: - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario 	3h
Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione	<ul style="list-style-type: none"> - Finalità e senso delle attività di sensibilizzazione del progetto '2020 UN GIOCO DI SQUADRA' ; - Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione; - Momento laboratoriale in cui progettare un'attività di sensibilizzazione (legata all'ambito del progetto) 	4h
Modulo 13: La relazione d'aiuto a Partire dall'esperienza: il basket in carrozzina	<ul style="list-style-type: none"> - Conosciamo quali sono le attività ludiche sul territorio orientate anche alle persone svantaggiate - presentazione del progetto del basket in carrozzina promosso dalla nostra associazione - spiegazione delle regole del basket in carrozzina - partecipiamo all'allenamento e partite di persona 	4h
Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto '2020 UN GIOCO DI SQUADRA'	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto e grado di inserimento - La relazione con i destinatari del progetto; - Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe - L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose 	3h
Modulo 15: Modulo di approfondimento: partendo dalle risorse individuali e del nucleo per arrivare ad un progetto educativo	<ul style="list-style-type: none"> - Conosciamo il metodo a cui si ispira l'intervento educativo che viene applicato in una realtà molto grande come il Villaggio della gioia, rivolto ai nuclei famigliari accolti: il 	5h

condiviso	progetto P.I.P.P.I. pensato dall'università di Padova, promosso anche dal governo, che viene utilizzato anche dal Comune di Forlì e da tanti altri come metodo di intervento educativo. - la relazione del volontario con l'intero nucleo familiare: il non sostituirsi o farsi carico ma sapersi mettere accanto e camminare insieme verso l'autonomia educativa; - l'accompagnamento ed il supporto della coppia genitoriale nel recupero del ruolo educativo;	
Modulo 16: Da nucleo familiare dipendente a nucleo familiare indipendente sotto l'aspetto EDUCATIVO	-partendo dalla teoria esposta nel precedente modulo vediamo come viene messa in atto nella realtà dove prestiamo servizio -come raggiungere un'autonomia educativa: tutti i passi che si devono compiere nella progettazione. -come mettere in pratica quello che abbiamo appreso	5h
Modulo 17: Il progetto '2020 UN GIOCO DI SQUADRA'	- Competenze intermedie del volontario - Andamento del progetto - Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica	3h
Totale ore di formazione specifica: 74		

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948	Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.	Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile
BARBARA RIGOLI Nata a Roma il 06/08/1970	Psicologa e psicoterapeuta individuale e di gruppo. Formatrice e trainer in ambito psicologico e psicoterapeutico, utilizzando diverse metodologie tra cui quelle del Teatro	Modulo 10: Il lavoro d'equipe nel progetto '2020 UN GIOCO DI SQUADRA' Modulo 12: Strumenti per la programmazione e gestione di attività di sensibilizzazione

	dell'Oppresso.	
CHIARA GHETTI Nata a Forlì il 29/11/1988	Esperienza pluriennale nell'accogli di minori e di famiglia, laureata in Ostetricia, frequentato il corso triennale di counseling motivazionale della scuola di Ferrara, partecipato a corsi di formazione sul progetto P.I.P.P.I.	Modulo 7: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto '2020 UN GIOCO DI SQUADRA' Modulo 11: Il progetto '2020 UN GIOCO DI SQUADRA' Modulo 15: Modulo di approfondimento: partendo dalle risorse individuali e del nucleo per arrivare ad un progetto educativo condiviso Modulo 17: Il progetto 2020 UN GIOCO DI SQUADRA'
DANIELE FABBRI Nato a Forlì il 14/06/1968	Esperienza pluridecennale di Casa famiglia in particolare con ragazzi diversamente abili, Esperienza pluriennale come gestione del basket in carrozzina, dirigente del "wheelchairbasket basket Forlì", tecnico per inclusione sportiva disabili (CIP)	Modulo 13: La relazione d'aiuto a Partire dall'esperienza: il basket in carrozzina
PIRINI MARCO Nato a Cesena 08/07/1969	Referente in regione ER dal 2005 delle case famiglia. Esperienza pluriennale nell'ambito di accoglienza di minori e delle loro famiglie.	Modulo 5: La casa famiglia
AMADUZZI FLORA Nata a Roncofreddo il 04/09/1955	Responsabile del centro diurno "San Tomaso" di Cesena dell'Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII, Diploma da educatore professionale, Diploma di Operatore in MusicArTerapia nella Globalità dei Linguaggi, Metodo Stefania Guerra Lisi, Diploma di Insegnante del Metodo Feldenkrais	Modulo 4: la globalità del linguaggio
GASPARINI STEFANO Nato a Urbino il 26/09/1955	Educatore professionale. Esperienza pluridecennale nell'assistenza a minori e a disabili e in un Centro Diurno per disabili. Responsabile del Centro di Documentazione	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente

	dell'APG23.	
FABIO SERVADEI MORGAGNI Nato a Forlì il 31/01/1978	Laurea magistrale in Teologia, Diploma di laurea in Educatore sociale, counselor di primo livello IACP, responsabile di casa famiglia dal 2007, operatore di comunità terapeutica dal 2010, consulente familiare e per adolescenti.	Modulo 3: La relazione d'aiuto Modulo 6: Approfondimento di aree specifiche a seconda dell'ambito del progetto EDUCAZIONE E ANIMAZIONE CULTURALE
SEVERI DANIELE Nato in Svizzera il 04/05/1966	Esperienza pluridecennale di Casa famiglia, diploma di "Counsellor di secondo livello.	Modulo 8: Analisi del contesto educativo territoriale e della realtà in cui presto servizio: come agire? Modulo 9: conosciamo il nostro territorio rispetto alla POVERTA' e come si interviene Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto '2020 UN GIOCO DI SQUADRA' Modulo 16: Da nucleo familiare dipendente a nucleo familiare indipendente sotto l'aspetto EDUCATIVO

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

Rimini, 26/05/2020

Il Coordinatore Responsabile del Servizio Civile Universale
Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
Laura MILANI
Documento Firmato digitalmente